

**COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA****NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO****PREMESSA**

Il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile, cosiddetto armonizzato, con lo scopo di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro ai fini di una comparazione nonché per consentire il consolidamento dei bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche italiane con le altre pubbliche amministrazioni dei paesi facenti parte della UE.

Le principali innovazioni introdotte dall'armonizzazione contabile sono:

- nuovi schemi di bilancio;
- l'applicazione del Principio della competenza finanziaria potenziata;
- un Piano dei conti integrato;
- l'iscrizione in bilancio di un Fondo pluriennale vincolato;
- l'iscrizione in bilancio di un Fondo crediti di dubbia esigibilità.


Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, all'Allegato 4/1, prevede, inoltre, l'adozione di una nota Integrativa al bilancio di previsione.

**CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI**

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo far riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 – Unità);



- 
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 – Universalità);
  - Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (Rispetto del principio n. 4 – Integrità).

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

## **IMPOSTE E TASSE**


Per il periodo 2017-2019 il bilancio di previsione è stato redatto mantenendo invariate le aliquote e considerando costante il gettito dei vari tributi in base al trend dell'ultimo biennio.


### **Imposta Unica Comunale**

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*.

### **Imu**

La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata riconfermata nella sua originaria struttura.





La previsione di gettito IMU degli esercizi 2017-2019 è stata considerata in base ai meccanismi compensativi previsti come trasferimenti da parte dello Stato a copertura dei minori introiti.


### **Tasi**

E' stata confermata per l'anno 2017 la tariffa vigente nell'anno 2016 rispettando per la determinazione dell'aliquota il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI ed IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31.12.2013, fissata al 10,60 per mille ed altre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie di immobile.

### **Tari**

Le norme vigenti prevedono che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani". Le previsioni di entrata sono state effettuate tenendo conto dei costi da sostenere, in base al Piano Economico Finanziario 2017 ed in base alla modulazione delle aliquote per usi domestici e non domestici, mantenendo inalterate le diverse aliquote. In ogni caso, in ossequio a quanto previsto dalle vigenti norme, il gettito previsto deve necessariamente garantire la copertura al 100% dei costi diretti ed indiretti previsti dal PEF 2017.

Si rappresenta che nella previsione di entrata dei capitoli relativi alla imposta TARI e TEFA è stata prevista la somma di € 6.232.049,50 per la prima e di € 311.602,50 per la seconda. Tali stanziamenti scaturiscono dalla reimputazione di entrate accertate nell'anno 2016 ma che diverranno esigibili nell'anno 2017. Per la precisione trattasi della quarta rata del ruolo TARI e TEFA il cui regolamento prevede il pagamento entro il 31/05/2017. Il tutto in applicazione del principio contabile di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011.



### **Addizionale Irpef**

L'applicazione dell'addizionale Irpef rimane invariata rispetto agli esercizi precedenti.

### **Trasferimenti correnti**

Sono stati previsti, anche se in via provvisoria, in base alle comunicazioni effettuate dal Ministero dell'Interno mediante pubblicazione sul proprio sito web istituzionale relativo alla finanza locale.

### **Entrate Extratributarie**

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e delle modalità di erogazione dei servizi.

Le sanzioni derivanti dalle violazioni al Codice della Strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal Comando di Polizia Locale, anche con riferimento all'utilizzo delle strumentazioni tecniche in uso e alle modalità di contestazione delle infrazioni.

### **Altre entrate in conto capitale**

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire destinati, anche per il prossimo triennio, esclusivamente al finanziamento di spese per investimento.

### **Spesa corrente**

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale dipendente in servizio, integrato con le previsioni del piano triennale del fabbisogno del personale;
- Interessi passivi su mutui e sui prestiti in ammortamento;
- Contratti e convenzioni esistenti;
- Spese per utenze e servizi di rete.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale attualmente vigenti.

### **Spesa di investimento**

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche e di altre tipologie di investimento che non sono opere pubbliche.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento

a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo il crono programma dei vari lavori.

### **Previsione flussi di cassa**

I flussi di cassa ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale dei mutui, utenze, ecc.);
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Nel corso della gestione saranno monitorati costantemente i flussi di cassa al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

### **Modalità di finanziamento degli investimenti**

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni e servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi a costruire (oneri di urbanizzazione) i trasferimenti in conto capitale, le accensione di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato, pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili relativi alle modalità di finanziamento delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

Per finanziare tali spese non sono state previste assunzioni di nuovi mutui. La copertura è garantita in parte da risorse proprie dell'ente, da entrate acquisite mediante l'apporto di

capitali privati, dai proventi dei permessi a costruire (oneri di urbanizzazione) e da proventi derivanti dalla dismissione-valorizzazione dei beni.

### **Garanzie prestate**

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, le garanzie prestate sono riportate tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna registrazione finanziaria né è soggetta a particolari restrizioni.

In riferimento al presente bilancio, non ci sono garanzie da segnalare.

### **Impieghi finanziari in strumenti derivati**

Per strumenti derivati s'intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio e così via.

Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati, sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Regioni, Province e Comuni, infatti hanno fatto ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

In riferimento al presente bilancio, non ci sono impieghi da segnalare.

### **ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI**

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati gli atti dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una

connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del principio n. 10 - Coerenza).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica dei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del principio n. 11 - Costanza).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato.

Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del principio n. 12 - Comparabilità e verificabilità).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita della gestione contabile del Fondo Pluriennale Vincolato, della composizione del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Pluriennale applicato al bilancio, del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità, degli accantonamenti al Fondo rischi.

Si riportano, di seguito, le seguenti considerazioni con particolare riferimento al risultato di amministrazione presunto ed all'accantonamento al Fondo Rischi.



### **Risultato di amministrazione presunto**

Il risultato di amministrazione presunto evidenziato nel prospetto di cui all'allegato A), è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (Fondi accantonati e vincolati) al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di preconsuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Il risultato di amministrazione presunto come da prospetto (All.A), è negativo per euro 23.134.758,17 con un miglioramento rispetto al disavanzo risultante dal riaccertamento straordinario dei residui (€ 32.377.366,95) di € 9.242.608,78 e rispetto al risultato del rendiconto 2015 (€ 30.926.065,30) di € 7.791.306,59.

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/08/2015 è stato deliberato il ripiano del maggiore disavanzo ripartendolo in 30 esercizi mediante l'applicazione di quote costanti di € 1.079.245,57 a partire dall'esercizio 2015 fino all'esercizio 2044.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (Allegato A), a cui pertanto si rinvia.

### **Accantonamenti in fondi rischi**

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento in bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata" può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tutt'ora in essere, quantificato l'onere presunto si è provveduto a stanziare



in spesa una risorsa non impegnabile. In casistiche come queste, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Il Fondo rischio contenzioso accantonato per l'anno 2017 è pari ad euro 320.000,00, per l'anno 2018 ad euro 750.000,00 e per l'anno 2019 ad euro 750.000,00.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, è stato stanziato il Fondo per indennità di fine mandato per l'anno 2017 per euro 4.500,00.

Tali fondi non sono oggetto di impegno e generano un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 167 comma 3 del TUEL.

### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione, che sono accertati durante l'anno, l'ente deve effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quantomeno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Venendo all'attuale bilancio, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per quanto riguarda gli addendi della media, gli incassi considerati nel rapporto sono stati calcolati facendo riferimento agli incassi (in c/competenza ed in c/residui) e agli accertamenti

del primo quadriennio del quinquennio precedente ed al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti dell'anno precedente (anno 2015).

Per quanto riguarda invece l'intervallo temporale considerato, in assenza dei dati del rendiconto per l'annualità 2016, il quinquennio considerato inizia dal secondo anno precedente a quello del bilancio (anno 2015) e prosegue a ritroso fino al quinto anno.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo aver:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;

- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni come sopra evidenziato;

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 pari ad euro 14.162.275,37 per l'anno 2017, euro 17.799.482,52 per l'anno 2018 ed euro 20.940.567,67 per l'anno 2019, è evidenziata in modo dettagliato nei prospetti che seguono ed è riportata per tipologia di entrata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato C), a cui pertanto si rinvia.

#### DETERMINAZIONE DEL F.C.D.E. PER IL BILANCIO 2017 - 2019 (2011-2015 MEDIA)

	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA SEMPLICE	
<b>TITOLO I (TARI/TARES)</b>							47,25%
INCASSI R+C ANNO "N" (2015 SOLO INCASSI IN C ANNO "N")	€ 8.562.829,47	€ 11.583.165,46	€ 10.672.882,93	€ 19.123.546,09	€ 7.806.868,85	€ 11.549.858,56	
ACCERTAMENTI ANNO "N"	€ 16.307.471,00	€ 17.536.302,00	€ 26.970.213,00	€ 27.761.988,00	€ 20.900.765,00	€ 21.895.347,80	
<b>TITOLO I (DIRITTI PER LA RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE)</b>							68,57%
INCASSI R+C ANNO "N" (2015 SOLO INCASSI IN C ANNO "N")	€ 577.527,41	€ 485.696,77	€ 1.889.967,51	€ 824.237,14	€ 321.663,44	€ 819.818,45	
ACCERTAMENTI ANNO "N"	€ 2.622.595,00	€ 2.192.824,00	€ 2.844.000,00	€ 2.597.429,00	€ 2.783.615,75	€ 2.608.092,75	
<b>TITOLO III (PROVENTI SERVIZI ACQUEDOTTO)</b>							73,19%
INCASSI R+C ANNO "N" (2015 SOLO INCASSI IN C ANNO "N")	€ 1.192.798,63	€ 1.096.830,76	€ 3.790.901,79	€ 1.648.585,98	€ 1.742.936,70	€ 1.894.410,77	
ACCERTAMENTI ANNO "N"	€ 6.474.832,00	€ 6.445.000,00	€ 6.337.828,00	€ 7.072.993,00	€ 9.002.125,37	€ 7.066.555,67	
<b>TITOLO III (SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL C.D.S. / SANZIONI PER ILLECITI AMBIENTALI, ECC.)</b>							82,28%
INCASSI R+C ANNO "N" (2015 SOLO INCASSI IN C ANNO "N")	€ 1.251.332,14	€ 1.754.181,38	€ 528.203,54	€ 940.268,73	€ 396.565,10	€ 974.110,18	
ACCERTAMENTI ANNO "N"	€ 1.729.136,25	€ 1.608.650,38	€ 6.801.378,54	€ 12.677.888,92	€ 3.669.973,00	€ 5.497.405,42	

PREVISIONE ENTRATE 2017	PREVISIONE ENTRATE 2018	PREVISIONE ENTRATE 2019	F.DO SVAL.CRED.A BIL.PREV.2017	F.DO SVAL.CRED.A BIL.PREV.2018	F.DO SVAL.CRED.A BIL.PREV.2019
€ 27.924.300,00	€ 27.924.300,00	€ 27.924.300,00	€ 13.194.151,92	€ 13.194.151,92	€ 13.194.151,92
€ 2.080.000,00	€ 2.080.000,00	€ 2.080.000,00	€ 1.426.180,31	€ 1.426.180,31	€ 1.426.180,31
€ 8.000.000,00	€ 8.000.000,00	€ 8.000.000,00	€ 5.855.350,35	€ 5.855.350,35	€ 5.855.350,35
€ 565.000,00	€ 565.000,00	€ 565.000,00	€ 464.885,09	€ 464.885,09	€ 464.885,09

	2017	2018	2019
STANZIAMENTO A F.C.D.E. (100%)	€ 20.940.567,67	€ 20.940.567,67	€ 20.940.567,67
STANZIAMENTO MINIMO GRADUALIZZATO (70% per il 2017 - 85% per il 2018 - 100% per il 2019)	€ 14.658.397,37	€ 17.799.482,52	€ 20.940.567,67

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del TUEL.

### Fondo riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto: per l'anno 2017 in euro 500.000,00 pari allo 0,53 % delle spese correnti ; per l'anno 2018 in euro 500.000,00 pari allo 0,51% delle spese correnti; per l'anno 2019 in euro 500.000,00 pari allo 0.50% delle spese correnti. Tale fondo rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL .

### Verifica equilibri parte corrente e parte capitale

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO (P)			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			27.604.388,88		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		381.199,26	176.343,84	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		94.905.839,03	100.708.960,20	101.347.791,35
			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità	(-)		94.526.229,23	97.619.054,04	98.283.541,35
			176.343,84	0,00	0,00
			14.668.397,37	17.799.462,62	20.940.567,67
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e finanziamenti)	(-)		1.281.000,00	1.279.000,00	1.277.000,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C.D.E.F)</b>			<b>-520.190,94</b>	<b>1.987.250,00</b>	<b>1.787.250,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO - EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		522.977,43	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)</b>			<b>2.786,49</b>	<b>1.987.250,00</b>	<b>1.787.250,00</b>
<b>O=G+H+L+M</b>					

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO (P)			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (P)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.718.540,00	100.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		17.498.606,45	11.626.435,07	3.330.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		522.977,43	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		19.617.705,51	12.834.435,07	4.038.000,00
			100.000,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			<b>1.076.463,51</b>	<b>-908.000,00</b>	<b>-708.000,00</b>
<b>Z = P+Q+R.C.I-S1-S2-T+L-M-U+V+E</b>					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			<b>1.079.250,00</b>	<b>1.079.250,00</b>	<b>1.079.250,00</b>
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>					
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (O)			2.786,49	1.987.250,00	1.787.250,00
Equilibrio di parte corrente (O)			2.786,49	1.987.250,00	1.787.250,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (O-H)	(p-h)		2.786,49	1.987.250,00	1.787.250,00

### **Disponibilità di enti ed organismi strumentali**

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale.

La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario e con una propria autonomia decisionale.

Si fa presente, al riguardo, che non ci sono enti strumentali da segnalare.

### **Partecipazioni in società**

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private direttamente costituite o partecipate ed indica così, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Si fa presente, al riguardo, che non ci sono enti strumentali da segnalare.

### **Considerazioni finali**

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. 118/2011) applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) ed in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della competenza finanziaria potenziata, mentre risulta correttamente calcolato stanziato a bilancio il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati e si è provveduto all'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

In conclusione, in questa relazione, i fenomeni analizzati son stati descritti con un approccio che li rendesse il più possibile comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Per quanto non indicato e relazionato nella presente nota integrativa, si rinvia a quanto contenuto nello schema di bilancio 2017 - 2019 ed ai suoi allegati.

